

**La preghiera del  
sacerdote della domenica sera :**

(Michel Quoist, Preghiere)

Signore, stasera, sono solo.

A poco a poco, i rumori si sono spenti nella chiesa,  
le persone se ne sono andate,

ed io sono rientrato in casa... solo.

Ho incontrato la gente che tornava da passeggio.

Sono passato davanti al cinema che sfornava la sua  
porzione di folla. Ho costeggiato le terrazze dei caffè,  
in cui i passanti, stanchi, cercavano di prolungare la  
gioia di vivere una domenica di festa. Ho urtato i  
bambini che giocavano sul marciapiede, i bambini o  
Signore, i bambini degli altri, che non saranno mai i  
miei.

Eccomi, Signore ... solo.

Il silenzio mi incomoda, la solitudine mi opprime.

Signore, ho 35 anni, un corpo fatto come gli altri,  
braccia nuove per il lavoro, un cuore riservato  
all'amore, ma ti ho donato tutto.

È vero, tu ne avevi bisogno.

Io ti ho dato tutto ma è duro, o Signore.

È duro dare il proprio corpo: vorrebbe darsi ad altri. È  
duro amare tutti e non serbare alcuno. È duro stringere  
una mano senza volerla trattenere. È duro far nascere  
un'affetto, ma per donarlo a Te.

È duro non essere niente per sé per esser tutto per loro.

È duro essere come gli altri, fra gli altri, ed esser un  
altra. È duro dare sempre senza cercare di ricevere. È  
duro andare incontro agli altri, senza che mai qualcuno  
ti venga incontro. È duro soffrire per i peccati degli  
altri, senza poter rifiutare di accoglierli e portarli.

È duro ricevere i segreti, senza poterli condividere. È  
duro sempre trascinare gli altri e non mai potere,  
anche solo un'istante, farsi trascinare. È duro sostenere

i deboli senza potersi appoggiare ad uno forte. È duro  
essere solo, solo davanti a tutti... Solo davanti al  
Mondo. Solo davanti alla sofferenza, alla morte,  
al peccato.

**Figlio, non sei solo,**

**io sono con te... Sono te.**

**Perché avevo bisogno di un'umanità in più  
per continuare la Mia Incarnazione e la Mia  
Redenzione. Dall'eternità lo ti ho scelto,  
ho bisogno di te.**

**Ho bisogno delle tue mani per continuare a  
benedire. Ho bisogno delle tue labbra per  
continuare a parlare. Ho bisogno del tuo corpo  
per continuare a soffrire. Ho bisogno del tuo  
cuore per continuare ad amare. Ho bisogno di te  
per continuare a salvare. Resta con Me, Figlio  
mio.**

Eccomi, Signore;

ecco il mio corpo, ecco il mio cuore,  
ecco la mia anima.

Concedimi d'essere tanto grande da raggiungere il  
Mondo,

tanto forte da poterlo portare,  
tanto puro da abbracciarlo senza volerlo tenere.

Concedimi d'essere terreno d'incontro,  
ma terreno di passaggio, strada che non ferma a sé,  
perché non vi è nulla di umano da cogliervi  
che non conduca a te.

Signore, stasera,

mentre tutto tace e nel mio cuore sento duramente  
questo morso della solitudine, mentre il mio corpo  
urla a lungo la sua fame di piacere,  
mentre gli uomini mi divorano l'anima ed io mi  
sento incapace di saziarli,  
mentre sulle mie spalle il mondo intero pesa con  
tutto il suo peso di miseria e di peccato,

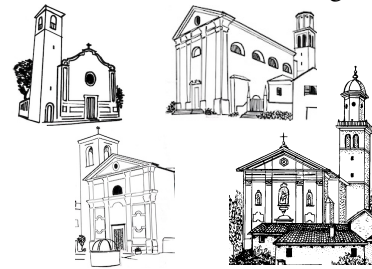
io ti ripeto il mio sì,

non in una risata, ma lentamente,  
lucidamente, umilmente.

Solo, o Signore davanti a te,

nella pace della sera

Unità Pastorale di Borgnano - Brazzano - Cormons - Dolegna del Collio



# La Settimana INSIEME

[www.chiesacormons.it](http://www.chiesacormons.it)

Domenica 3 luglio 2011

## "GESÙ... SAPIENZA IN MEZZO A NOI"

Il mese di luglio inizia riprendendo il vangelo di Matte (più o meno là dove lo abbiamo lasciato) che ci accompagnerà nel cosiddetto tempo ordinario fino alla fine di novembre.

Siamo al capitolo undicesimo del Vangelo... dopo le parole forti per chi non accoglie la

parola ("guai a voi"...), oggi Gesù si rivolge al Padre ringraziandolo per chi, in semplicità e umiltà, accoglie il lieto annuncio, il Vangelo. Ma non solo. Gesù in definitiva si presenta come la "Sapienza" attraverso la quale il mondo è stato creato. Infatti quel "venite a me"... riprende il libro del Siracide... Gesù fa suo l'invito della Sapienza: "Avvicinatevi, prendete dimora nella mia scuola... la vostra anima è assetata" (cfr Sir 51,21-27).



Ecco allora il tema di questa domenica... Gesù, il Messia.

Lui rivela il Regno che viene. È lui il Messia umile e pacifico. Con il suo modo di vivere e di morire **egli ci ha rivelato il cuore di Dio e come Dio agisce con l'uomo**. E ci chiede di riposare in Lui. Oggi quando parliamo di "riposo" pensiamo alla svago dalla quotidianità; spesso un scappare dalla vita per osare quello che non si può. Questo, però, non è il riposo.

**Il riposo è rientrare in se stessi**, è andare in profondità del nostro essere per riappropriarci della nostra umanità troppo spesso maltrattata dagli idoli moderni: il profitto, il successo a tutti i costi, il potere fino a stesso.

Per questo è importante accogliere la Parola che diventa luce sulle nostre scelte e sulla nostra vita. L'Eucarestia che ogni domenica celebriamo ci ricorda l'importanza della Parola sulla nostra vita; **una Parola che c'invita alla conversione e all'azione. Per questo, con mani imploranti, chiediamo il Pane:** perché "la forza dello Spirito santo rimanga in noi e trasformi la nostra vita per il bene degli uomini e a gloria di Dio" (Messale Romano)

**TU ES SACERDOS IN AETERNUM**

In queste settimane molti sacerdoti hanno ricordato la loro ordinazione sacerdotale: è bello per un prete e per una comunità ringraziare il Signore per il dono della vocazione.

In questi giorni, in particolare, ci siamo stretti a don Giovanni De Rosa (26 giugno) per il suo primo anno di prete; a don Federico Butkovic (28 giugno) per il suo 2° anniversario; a don Fausto Furlanut ordinato il 29 giugno 1963. Ricordare queste date diventa occasione per ripensare al ruolo del sacerdote nelle nostre Comunità. Il calo dei sacerdoti presenti in Diocesi da una parte ha significato e significherà un "taglio" di S.Messe sul territorio ma, contemporaneamente, ha permesso a tante Comunità di sentirsi protagoniste dell'azione pastorale. Questo è un punto di non ritorno: in virtù del proprio Battesimo, ogni cristiano deve sentirsi partecipe, secondo le proprie possibilità, disponibilità e competenze, del bene della Comunità per cui non bisogna delegare sempre il sacerdote. Mercoledì scorso, in occasione dei 60 anni di presbiterato del Papa, ci siamo trovati numerosi per elevare al Signore, presente nel Sacramento dell'Eucarestia, la preghiera perché "mandi operai nella sua messe", perché nelle nostre Comunità possano nascere nuove vocazioni al Sacerdozio. Chi è il prete oggi? L'uomo, che essendo totalmente di Dio, sta accanto all'uomo, dove l'uomo si trova, vive e cresce... è colui che richiama se stesso e poi gli altri al progetto di salvezza (=realizzazione piena dell'uomo) che Dio ha sull'umanità... è colui che, nonostante i suoi peccati e le sue inadeguatezze, rende presente, nel Pane e nel Vino, Cristo stesso... è colui che, in nome di Cristo, dona il suo perdono a chi è capace di riconoscere i propri fallimenti e ripartire.

**LOURDES**

Venerdì 1 luglio è in partenza dalla Diocesi il treno "violetto" per Lourdes. Sarà l'Arcivescovo a guidare il pellegrinaggio al Santuario francese. Quest'anno il tema del pellegrinaggio è "Dire il Padre Nostro con Bernardette". Santa Bernardette, con la sua vita di preghiera e di azione, è immagine di come un figlio si pone in relazione col Padre ed è, nello stesso tempo, sorella di intercessione. "Il Padre Nostro, pertanto, è uno stile di vita.

Non posso dire PADRE, se non mi comporto da figlio.

Non posso dire NOSTRO, se vivo chiuso nel mio egoismo.

Non posso dire CHE SEI NEI CIELI, se mi preoccupo solo delle cose della terra.

Non posso dire SIA SANTIFICATO IL TUO NOME, se non ti onoro e non ti amo.

Non posso dire VENGA IL TUO REGNO, se penso solo ai miei interessi.

Non posso dire SIA FATTA LA TUA VOLONTA', se non l'accetto quando non combacia con la mia.

Non posso dire DACCI OGGI IL NOSTRO PANE, se non m'importa di chi ha fame.

Non posso dire RIMETTI I NOSTRI DEBITI, se continuo a conservare rancore.

Non posso dire NON C'INDURRE IN TENTAZIONE, se ho intenzione di continuare a peccare.

Non posso dire LIBERACI DAL MALE, se non combatto ciò che non è buono.

Non posso dire AMEN, se non prendo sul serio le parole del Padre Nostro".

**L'ESPERIENZA DEI CAMPI ESTIVI**

Partono, oggi pomeriggio, i Campi estivi che le Parrocchie, insieme alle Associazioni, hanno organizzato per questi mesi. Alle ore 17.00 dalla Stazione dei Treni i ragazzi di I-II media di Cormons, Grado e Sagrado partiranno alla volta di Fusine, ospiti della Colonia "Maria Immacolata" di Portogruaro. Ad accompagnare i ragazzi sarà don Paolo.

Questo è il calendario delle iniziative estive:

- ✂ Campo "Uno" a Fusine dal 3 al 10 luglio 2011 (I-II media)
- ✂ Campo "Due" a Fusine dal 10 al 17 luglio 2011 (III m - I Sup)
- ✂ Campo Estivo "Acr" a Malborghetto dal 24 al 31 luglio 2011
- ✂ Vacanze di Branco a Sutrio dal 7 al 14 agosto 2011
- ✂ Campo EG (reparto) a Forni di Sopra dal 7 al 20 agosto 2011
- ✂ Giornata Mondiale dei Giovani a Madrid dal 9 al 24 agosto 2011
- ✂ Grest 2011 al Centro Pastorale "Trevisan" dal 17 agosto al 1° settembre 2011
- ✂ Ruote del Clan nella prima settimana di settembre

**5° TORNEO DI CALCETTO**

Da lunedì 4 luglio presso il Campetto Parrocchiale di Mernico si svolgerà il 5° Torneo di Calcio "3+1" organizzato dalla Pro Loco Pieri Zorut di Dolegna del Collio. È un momento bello della vita di questa Comunità che volentieri mettiamo in evidenza.

**L'ORA DI ADORAZIONE**

Anche durante l'estate vogliamo regalarci del tempo per stare alla presenza di Cristo Eucarestia. Durante i mesi di luglio, agosto e settembre ogni giovedì mattina, al termine della S.Messa, vivremo l'Adorazione Eucaristica. Alle ore 08.00 l'Esposizione a cui seguirà la preghiera delle lodi; seguirà la preghiera silenziosa; alle ore 09.15 la preghiera dell'ora terza (ora media) e la Benedizione Eucaristica.

**RICORDARE PER PREGARE, INTERCEDERE E RINGRAZIARE**

Vogliamo ricordare nella preghiera di suffragio i nostri fratelli e sorelle defunti del mese di giugno: a Cormons Vinicio Samar (1935), Suor Gesùlauda (1923), Plinio Bortulussi (1938), Vittoria Brandolin ved. Minen (1920), Gino Sgubin (1925), Liliana Cacciottoli (1924); Gemma Tomadin ved. Maurig (1914), Giuseppe Scoda (1939); a Dolegna del Vullio ci siamo stretti alla famiglia di Adelio Cociancig (1923).

Ringraziamo del dono della vita con i genitori di Rebecca Rossi, Aurora Cantarutti, Mila Coceani, Leonardo Veliscech ed Emma Medeot, (battezzati a Cormons); Davide Cicigoi e Gioele Domini (battezzati a Brazzano); Giulia Saro (battezzata a Mernico).

Desideriamo intercedere nella preghiera per le nuove famiglie: a Cormons, Rosanna e Michele Demarco (02/06); Barbara e Fabio Drius (04/06), Maria e Francesco Cantarut (04/06), Serena e Federico Medeot (11/06), Francesca e Giuseppe Cristofoli (18/06). A Ruttars, Giovanna e Raffaele Feruglio (11/06).